

Scritto da Administrator

Domenica 21 Ottobre 2012 21:02 -

Era stato incaricato di ridurre drasticamente le spese dello Stato, ad ogni livello. E il risultato maggiore è stato quello di aver creato la "spending

review", perché "revisione o riduzione della spesa" faceva tanto provinciale. Ed era stato tra i firmatari della lettera con la quale si chiedeva di depenalizzare il

falso in bilancio. O, tanto per discutere di sprechi, nella sua veste di gran risanatore della Parmalat era stato anche colui che aveva imbarcato nell'operazione,

con un mega contratto come responsabile del Business development, quel Giovanni Monti che - guarda il caso - è proprio il figlio dell'attuale premier



TÉRESA ALQUATI

L'hanno nominato commissario ad acta per la Sanità del Lazio ed è stato subito un coro di lodi per Enrico Bondi, uno dei tecnici al quadrato (i tecnici dei tecnici) chiamati da Mario Monti per metter mano alle questioni che loro, i tecnici normali trasformati in ministri, non erano in grado di affrontare. Oddio, non è che il super Bondi abbia ottenuto grandi risultati. Era stato incaricato di ridurre drasticamente le spese dello Stato, ad ogni livello. E il risultato maggiore è stato quello di aver creato la "spending review", perché "revisione o riduzione della spesa" faceva tanto provinciale. E lui, Bondi, è tutto tranne che un provinciale. «Sono certo - ha affermato Maurizio Stirpe, presidente di Unindustria - che Bondi, come la sua storia professionale insegna, agirà prima di tutto sugli sprechi e sulle inefficienze del nostro sistema sanitario». In realtà la storia professionale di Bondi insegna anche altre cose. Ad esempio che era stato tra i firmatari della lettera con la quale si chiedeva di depenalizzare il falso in bilancio. O, tanto per discutere di sprechi, nella sua veste di gran risanatore della Parmalat era stato anche colui che aveva imbarcato nell'operazione, con un mega contratto come responsabile del Business development, quel Giovanni Monti che - guarda il caso - è proprio il figlio dell'attuale premier Mario. E, sempre per puro caso, quando la Parmalat passa ai francesi, quegli

Il nuovo incarico: commissario ad acta per la Sanità del Lazio. Ma nel curriculum ci sono più ombre che luci

incompetenti di transalpini si liberano subito di Monti jr e del suo contratto. Ma il babbo non dimentica, così appena arrivato a Palazzo Chigi premia Bondi con l'incarico di supertecnico. Coincidenza. Quanto ai grandi interventi di riduzione della spesa, già la logica dei tagli lineari è la dimostrazione di un pressapochismo totale. Lui e gli altri incompetenti. E poi via con la macelleria sociale. Si tagliano quattro auto blu, e sai che risparmio. **Ma poi si tagliano i servizi alla scuola e, come denunciato al festival della sicurezza di Pergine Valsugana, si tagliano anche i diritti degli infortunati sul lavoro, dei disabili, degli anziani.** E si riduce la prevenzione, perché costa. Colpa di Bondi? Di Grilli? Di Profumo? O della Fornero? Certo, se i più deboli non sopravvivono, la previdenza, la sanità, l'assistenza e pure la scuola risparmiano monti di euro. Si arrangino i privati. E nascono Fondazioni, come la Galletto, per intervenire privatamente a favore di chi deve convivere con persone che hanno subito incidenti gravi e che non vengono più assistite. Le banche faranno mutui per pagare i servizi di cui hanno bisogno gli infortunati. Ed i più poveri? Si arrangino. Tagliare la spesa in questo modo non è difficile. Non servono i tecnici, gli esperti. D'altronde anche per fare una riforma della previdenza e del lavoro, come quelle messe in campo dalla Fornero bastano degli incompetenti. Ma con un notevole pelo sullo stomaco. Quando la professorina con il ditino

sempre alzato scarica sull'Inps la responsabilità delle centinaia di migliaia di esodati, probabilmente lo fa solo per giustificarsi. Lei, assicurata, non aveva i dati a disposizione. E ha fatto una riforma così pesante senza dati? A casaccio? La va o la spacca? Complimenti. Serviva davvero un esperto. E la riforma del lavoro? Chiunque avesse lavorato fuori dall'università e dalle consulenze a tavolino le avrebbe potuto spiegare che, in una fase di crisi, non si può creare incertezza aggiuntiva. Ma lei, alle prese con esami e tesi, questo particolare è sfuggito. Una riforma per creare occupazione: 700mila disoccupati in più, record di senza lavoro tra i giovani. Davvero brillante. Ma anche il super Mario, il tecnico per antonomasia, ha dimostrato la grande competenza. Antonio Martino, l'ex ministro che si dichiara tutt'ora suo amico, ha dichiarato in un'intervista al Nodo di Gordio che super Mario di microeconomia non capisce assolutamente nulla. Orvivo, dunque, che le scelte gli vengano dettate da altri, al di fuori dell'Italia. Magari gli stessi che gli hanno scritto il discorsino per l'Expo di Milano. Quando Monti ha spiegato che il mais, in Italia, l'hanno imposto gli austriaci in Lombardia tra la fine del 700 e l'inizio dell'800. peccato che la pellagra, da abuso di polenta, fosse già una malattia precedente. Ma anche il riso, portato in Italia dai veneziani, per Monti ci sarebbe stato imposto dall'Europa. Senza ritengo, senza competenze.